

Ferrara

Coronavirus, riabilitazione, sostegno psicologico on line. I servizi a distanza della sanità ferrarese

L'emergenza Coronavirus ha imposto l'interruzione dei trattamenti di riabilitazione riservati ai pazienti esterni. “#nondasoli. Insieme a distanza” https://www.ausl.fe.it/copy_of_nondasoli-insieme-a-distanza è il progetto avviato dall'**Azienda USL di Ferrara**, per il sostegno e la presa in carico a distanza di quei pazienti, soprattutto quelli in condizioni di fragilità.

Diversi ed in continua crescita i **servizi online e prodotti video** dell' **Azienda UsI di Ferrara**, per continuare a mantenere una relazione con i cittadini in queste settimane di restrizioni agli spostamenti e di distanziamento sociale.

In prima fila il **sostegno psicologico**. A partire dal supporto agli operatori sanitari in prima linea nelle attività di assistenza delle due Aziende sanitarie ferraresi, per limitarne il disagio e lo stress causato dall'emergenza coronavirus. Da quello dello [Spazio Giovani](#), con uno sportello telefonico e materiali on line, a quello rivolto alle [famiglie con bambini](#) in minore età e adolescenti, passando per uno sportello di [aiuto più generale](#) rivolto a chiunque si senta solo, in questi giorni in cui la quotidianità è messa a dura prova dall'emergenza Covid 19.

Per i bambini seguiti dal servizio di Neuropsichiatria sono disponibili on line tante [proposte di lettura](#) attraverso altrettanti video, per comunicare un messaggio di speranza e di fiducia. E ancora: servizi di consulenza per [l'allattamento al seno](#) per le neo mamme; di aiuto, anche via Skipe, alle persone con [dipendenze patologiche](#) e di supporto psicologico ai familiari dei [pazienti ricoverati per coronavirus](#).

Grazie ad una webcam e un software da teleconferenza di uso comune, il **personale della riabilitazione** dell'**Azienda Ospedaliero – Universitaria** può collegarsi con il paziente per un consulto, monitorarne le condizioni e proporre esercizi di mantenimento da eseguire al domicilio con supervisione.

Altra conseguenza della pandemia la drastica riduzione dell'accesso dei familiari ai reparti di degenza. Da qui la decisione di organizzare per i degenti del reparto Gravi cerebrolesioni e medicina riabilitativa **postazioni informatiche** per le videochiamate con i parenti, anche utilizzando tablet o smartphone, assistiti da personale dedicato. I tablet sono stati anche donati da privati ed imprese tramite un progetto aziendale dal nome “Dona il tuo tablet”.